

Anno XLVIII - N. 2 - AGOSTO 2024



nalpa scarpona



Foglio della Sezione di Padova dell'Associazione Nazionale Alpini

Fondato nel 1954

Poste Italiane S.p.A. Sped. in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004 n. 46)/Art. 1, Comma 1, NE/PD Per invii all'estero: Tassa pagata Taxe perçue

IL NOSTRO MONUMENTO

ALL'INTERNO: ADUNATE DI VICENZA E BIBIONE

Foto A. M.

Monumento all'Alpino



Il V. Sindaco Micalizzi e il Cons. com.le Tiso - Foto G. Fioraso



L'intervento del Pres. C. Casellato - Foto M. Bruzzo



Il Sindaco S. Giordani e lo scultore E. Greco - Foto G. Fioraso



Scoprimiento della statua - Foto C. Scalco



Il saluto del Sen. De Poli - Foto N. Chiandotto

Monumento all'Alpino

Direttore Antonio Maritan



Padova

Il Monumento all'Alpino in Padova doveva essere pronto per il centenario della Sezione (2020) ma le vicende legate al COVID e un po' di difficoltà nel concretizzare il tutto, hanno posticipato la data al 25 maggio scorso. *Meglio tardi che mai!* Dirà qualcuno e noi siamo d'accordo. Coordinati dal SOS, 41 Gagliardetti e quasi 500 alpini, preceduti dai Vessilli delle Sezioni ANA Alto Adige, Cadore, Conegliano, Marostica, Monte Grappa, Treviso, Valdagno, Vicenza e V. Veneto, assieme a quello di Padova, hanno sfilato da Piazza Eremitani al nuovo Parco Tito Livio, dove è stata collocata la statua, opera dello scultore **Ettore Greco** che rappresenta un alpino della prima G.M. con tanto di zaino, che guarda lontano a un futuro di pace appoggiando a terra il fucile e l'elmetto. La fanfara della Brigata Alpina Julia, diretta dal maestro Serg. Magg. Flavio Mercurillo, ha scandito il passo delle *penne nere* ed ha poi eseguito l'Inno di Mameli durante l'Alzabandiera, nonostante una pioggia battente che ha pensato bene di rinfrescare la cerimonia.

Si notavano diversi Labari di altre Associazioni d'Arma, fra i quali quello del Nastro Azzurro e una rappresentanza di Crocerossine. Spiccavano inoltre le divise gialle dei nostri volontari di Protezione Civile.

Il Presidente ANA della nostra Sezione Carlo Casellato non ha nascosto la **soddisfazione** per la realizzazione dell'opera ringraziando tutta l'Amministrazione comunale, con a capo il Sindaco Sergio Giordani che non ha mancato di sottolineare il valore della solidarietà e la voglia di

pace degli alpini. Il Sen. Antonio De Poli, sempre vicino alle *penne nere*, non ha nascosto il suo compiacimento nell'intervento di saluto. Generale il plauso di chi assisteva nel vedere tanti alpini imperterriti sotto il "diluvio" che ha accompagnato tutta l'inaugurazione.

Presente anche il V.C.te delle TT.AA. Gen. C.A. Antonello Vespaziani assieme a una rappresentanza di alpini in armi del 7° e del COMFOP Nord, unitamente al T. Col. Ettore Sarfati del C.do TT.AA, al Cons. Naz.le di riferimento Aldo Duiella e ai Generali (ris.) Gianfranco Rossi e Carlo Capovilla. Erano presenti anche i Cons. reg.li Giuseppe Pan ed Elisa Venturini.

Un ringraziamento particolare al Consigliere comunale alpino **Nereo Tiso**, *trait-d'union* fra l'Amministrazione e la Sezione nella delicata fase della preparazione dell'opera inaugurata.



Da sx: Cons. Naz. Aldo Duiella; Pres. sez. Carlo Casellato; V.C.te TT.AA. Gen. C.A. Antonello Vespaziani - Foto G. Fioraso

La benedizione da parte di Dom Lauretta - Foto M. Bruzzo



Monumento all'Alpino



Blocco alpini - Foto G. Fioraso



Passa la sfilata - Foto G. Fioraso



Lo schieramento - Foto G. Fioraso



La Fanfara della Julia - Foto G. Fioraso

Particolare del Monumento - Foto G. Fioraso



Il Presidente

Carlo Casellato



Tante soddisfazioni



Carissimi, questi primi mesi del 2024 sono stati veramente molto **ricchi di impegni** per la nostra Sezione: manifestazioni nazionali (*Adunata di Vicenza e Triveneta a Bibione, dove la nostra presenza è stata numericamente "da record"*), sezionali (Orgoglio Alpino, Nikolajewka, Stienta) e di Gruppo (Ponte San Nicolò e S. Andrea di Campodarsego solo per citare gli anniversari "canonici").

Non possiamo poi dimenticare le sempre più numerose richieste di collaborazione che pervengono da Enti locali e Associazioni (*vi ricordo solo quella che ha coinvolto il maggior numero di alpini e Gruppi: la Maratona di Padova*). Sicuramente un momento che rimarrà nella storia della nostra Sezione è stato la cerimonia per l'**inaugurazione**

del Monumento all'Alpino in Padova.

Evento tanto atteso, più volte rinviato per difficoltà anche burocratiche incontrate, che ha concluso una attività iniziata già da qualche anno in stretta collaborazione con il Comune di Padova, ed in particolare con il Consigliere comunale alpino Nereo Tiso e, soprattutto nelle ultime settimane, con il Sindaco Sergio Giordani, intervenuto con decisione dopo le polemiche che erano nate dalla volontà di bloccare l'installazione da parte di alcuni componenti della Giunta comunale padovana.

Sono stati giorni in cui giornali e televisioni, anche a livello nazionale, hanno portato il "Monumento all'Alpino" alla ribalta. In qualche momento, vi assicuro, mi sono sentito quasi "**braccato**" dai giornalisti con continue richieste di interviste e interventi in trasmissioni dedicati all'evento. Finalmente il 25 maggio, sotto una pioggia battente, il Monumento è stato inaugurato (*in altra parte del giornale l'articolo dedicato*): pioggia che però non ha fermato la volontà degli Alpini di essere presenti e che ha contribuito a rendere la giornata "indimenticabile". Unico rammarico l'impossibilità per la Fanfara della Julia di completare la manifestazione con il carosello previsto subito dopo l'inaugurazione nei pressi del Monumento.

Il nostro Monumento ora fa bella mostra di sé nel Parco Tito Livio dove, a breve, inizieranno i lavori di ristrutturazione degli immobili attualmente abbandonati che sorgono nelle vicinanze della statua e sarà completato il parco stesso che diventerà così uno dei luoghi più importanti di Padova.



Vicenza 2024

Prima di domenica

L'Adunata Nazionale rappresenta uno degli eventi più attesi e sentiti tra quanti appartengono e stimano la nostra Associazione, un momento in cui storia, tradizione e comunità si fondono in un'esplosione di **emozioni condivise**.

L'edizione di quest'anno a Vicenza ha saputo ancora una volta dimostrare quanto sia profondo il legame tra gli alpini e le città ospitanti. L'adunata è anche un momento di grande fraternità. Gli incontri tra vecchi amici, i saluti calorosi, gli abbracci e le strette di mano testimoniano l'importanza delle relazioni umane. Molti di noi si incontrano solo una volta l'anno, in occasione di questo evento, e ogni incontro è carico di emozione

e di affetto sincero.

Una delle cose che più colpisce le persone è proprio la capacità con cui noi alpini riusciamo a vivere questo evento intrecciando **momenti di festa con altri più istituzionali e formali**. Quello che personalmente cerco di trasmettere quando ne ho occasione è che l'Adunata nazionale nasce principalmente proprio per i momenti istituzionali legati alle celebrazioni e al ricordo, la tendenza di molti invece è quella di dare risalto più agli aspetti "goliardici" che vanno bene ma, fino ad un certo punto. Il rischio è che i momenti goliardici prendano il sopravvento rispetto a quelli istituzionali. È nostro compito far sì che questo non avvenga.

Gianmaria Bonato



Pronto Soccorso alla Cittadella - Foto TT.AA.



Si ammira l'elicottero - Foto TT.AA.



Le Bandiere di guerra dei Reggimenti - Foto TT.AA.



Capitano con reparto sciatori - Foto TT.AA.

Vicenza 2024

Paolo Tinello



L'adunata col Gruppo

Si sa, maggio è considerato il mese delle rose ma, c'è anche un detto: *ogni rosa ha le sue spine* e per ogni Capogruppo è così: la gioia dell'adunata e le spine per la sua preparazione! L'Adunata nazionale alpini **croce e delizia** di tutti i Capigruppo. Prima di tutto si deve decidere la durata della permanenza poiché c'è chi fa presenza solo per la domenica; c'è chi arriva il giorno prima per vedere la sfilata delle bandiere di guerra e delle fanfare e c'è chi (*e penso siano la maggioranza*) arriva tre o quattro giorni prima per vivere l'adunata come fosse un campo estivo. Noi del Gruppo di Conselve siamo tra questi: ci piace condividere come sotto la naia le giornate in capannone o in tenda o con il camper. Al comando del Capogruppo, dopo l'Alzabandiera di rito, partono le **consegne**: chi penserà al rifornimento viveri, chi al servizio cucina, chi al servizio mensa e chi all'immane servizio di *corvè* riservato agli alpini più giovani, il tutto in piena armonia e rispetto dei ruoli. Nei vari campi di attendamento

dove si è ospitati, si assapora il vivere di un'atmosfera di gioia e di amicizia, con **scambi** continui di prodotti di altre zone. All'imbrunire, accese le griglie, si trova il momento magico dell'adunata, lo stare insieme tra veci e bocia, si ride ed è tutto un ricordare dei **bei tempi** della naia, poi si canta e anche se le voci non sono più quelle di una volta, lo spirito di fratellanza non è cambiato. In questo susseguirsi di nuove conoscenze e amicizie si dimenticano le fatiche, le scomodità, le difficoltà nel lavarsi per i bagni non sempre puliti. In questa adunata, da tutti considerata come l'adunata del secolo, abbiamo ancora una volta capito cosa rappresentano gli alpini per questo territorio. Ci sono gruppi di *penne nere* ospitati nelle palestre, negli oratori, negli accampamenti all'aperto, altri occupano stanze di albergo, ma la vera esperienza dell'Adunata istituzionale è quella che facciamo noi insieme e mescolati, salutandoci anche se non ci conosciamo ma con l'orgoglio di essere alpini.



Vicenza 2024

Carlo Maria Piuma



Volontari in giallo

Le giornate del 10, 11 e 12 maggio, a Vicenza, ci hanno visti in campo per dare una mano al Comitato Organizzatore dell'Adunata Nazionale 2024, a servizio della mastodontica macchina organizzativa che sta dietro a questi eventi con mezzo milione di presenze. Basti solo pensare alla sistemazione del personale di servizio in Fiera con tanto di pasti, brande e servizi igienici per **centinaia** di volontari e militari.

Anche l'Unità di P.C. di Padova-Rovigo ha fatto la sua parte e, coordinati magistralmente da Gottardo e Violato, abbiamo **presidiato** i varchi delle Contrà San Silvestro e Porta Lupia con i volontari Breda, Semenzato, Alessandrin, Piva, Nicoletto, Borgo, Pellizzari, Faggin, Agostini, Nicoli, Polli, Sacchiero, Capuzzo, Contiero, Piuma, Colangelo e Destro (*alcuni di questi per più turni*).

Il compito è stato apparentemente semplice come spostare, all'occorrenza, le transenne per far transitare i mezzi di servizio, ma in realtà le "consegne" erano rigide e inderogabili, come sempre. Dinanzi a noi è sfilata una variopinta umanità, fatta sì (per la maggior parte) di Gruppi, Corsi Ufficiali e divise di Protezione Civile, ma anche di famiglie intere e turisti, mossi dalla curiosità di vedere e "sentire" gli alpini e anche per ammirare le bellezze della città palladiana. Abbiamo "convinto" gli avventori più "allegri" a non forzare la cintura della zona rossa, abbiamo fornito indicazioni stradali, abbiamo dato assistenza alle persone più anziane e abbiamo avuto il piacere di essere coccolati dai vicentini con gesti di **ospitalità** inattesi. Con il procedere delle ore il compito è diventato più gravoso, a partire dal tardo pomeriggio di sabato, sino all'alba di domenica, con richieste di aiuto al 118 e alle Forze dell'Ordine.

Un'esperienza, soprattutto per i neofiti, **molto formativa**



dal punto di vista degli aspetti psicologici e analitici. Un altro ulteriore elemento da inserire nello "zaino" del volontario. Alla fine, stanchezza e felicità a piene mani, ma non bisogna abbassare la guardia o pensare che il domani sia lontano... Manca poco a Biella!



Vicenza 2024

Tiziano Volpato



Aspettando all'ammassamento

Tre giorni intensi per la 95^a Adunata a Vicenza iniziata il venerdì con l'Alzabandiera in Piazza dei Signori e conclusasi nella tarda serata di domenica con il passaggio della stecca dalla Sezione ANA di Vicenza alla Sezione ANA di Biella, seguita dall'Ammainabandiera con l'arrivederci a Biella.

Domenica giornata della sfilata: ben 100.000 penne nere vi hanno partecipato, un lungo corteo composto, festoso e inquadrato, ogni Sezione con il proprio Vessillo, con i Gagliardetti dei Gruppi e i soci alpini. Per il 6° settore, comprendente anche la Sezione ANA di Padova, previsione di inizio sfilamento ore 16.00 ma, come al solito, si "slitta" di un paio d'ore per la corposa presenza di alpini, tale da risultare l'Adunata dei record. All'ammassamento, nella lunga attesa, è stato un modo per relazionarsi sui giorni della grande festa, sul **calore umano**, sulle belle giornate quasi estive confrontandole con la precedente adunata super bagnata. Qualche foto, qualche ricerca di amici alpini di altre Sezioni, l'incontro con i vecchi comandanti, tra i presenti c'è sempre un "guarda c'è tizio, c'è il sergente..." quindi via alla ricerca...

Tra di noi anche molti **Sindaci** dei comuni del padovano e rodigino, occasione di vivere l'adunata assieme ai loro concittadini alpini. La loro frase più ricorrente: *siete bellissimi*, nel vedere un grande gruppo di magliette verdi composto è ordinato anche nell'attesa, sinonimo di compattezza. Qualcun altro ha esordito con: *onorati e orgogliosi di essere insieme a voi alla vostra adunata*, ma il sunto del pensiero unanime degli amministratori presenti: *siete un esempio di coraggio, spirito di sacrificio e dedizione. Essere a Vicenza è un segno di gratitudine per tutto quello che fate per la nostra comunità e per i valori che rappresentate*.

Durante la sfilata ai lati delle strade c'era **molta gente** che salutava gli alpini e li ringraziava; anche se il percorso è stato più lungo del solito, alla fine dello sfilamento, si è ringraziato per il calore ricevuto e per come si è stati accolti dalla città di Vicenza e da tutte le persone presenti, circa 600.000!

Ogni adunata ha la sua storia e anche Vicenza avrà una giusta collocazione nei ricordi degli alpini che vi hanno partecipato. Arrivederci a Biella.



Ci si ritrova - Foto A.M.



Stanchi di aspettare? - Foto A.M.



Alpini e aggregati insieme - Foto A.M.

Vicenza 2024



Benvenuti Sindaci - Foto C. Scalco



Bandierone Teolo - Foto C. Scalco



Giovani, presenti! - Foto C. Scalco



Coristi - Foto C. Scalco



Presidente e Alfiere aprono la sfilata - Foto C. Scalco



Paolo al "lavoro" - Foto A.M.

Vicenza 2024

Luca Zemignani



Numeri della Sezione a cura del SOS

Consiglio Direttivo Sezionale e cariche sezionali: circa 25/27 presenti;
 Autorità presenti: 35 di cui 17 sindaci, 1 consigliere regionale Giuseppe PAN, Gen. Gianfranco Rossi
 Gruppi presenti: 41 con 41 gagliardetti
 Coro ANA Cittadella: 12 presenti;
 Alpini Veneto Team: 13 presenti;
 Fanfara Ciro Bianchi: 40 elementi
 Amici degli alpini: 22 presenti;
 Servizio Ordine Sezionale: 11 presenti;
 Campiscuola: 1 presente;
 Alpini presenti (compresi bandieroni, Gruppo Teolo, portatori striscione) calcolati circa 650
 Totale presenze calcolate, escluse Autorità e Fanfara: circa 770÷780 alpini ed amici
 Durata record della sfilata: 13 ore.



Ragazzi Campi Scuola - Foto A.M.



SOS sempre all'opera - Foto A.M.



Insegna Banda Ciro Bianchi - Foto A.M.



Labaro nazionale - Foto A.M.

Bibione

Gianmaria Bonato



Raduno del terzo raggruppamento

“Dalle Alpi a quota zero” questo il motto coniato dalla Sezione di Venezia che ha accompagnato i partecipanti al Raduno del Terzo Raggruppamento a Bibione.

Passerà alla storia questo raduno: non capita spesso di vedere tanti alpini riuniti in una località di mare ma l'Associazione Nazionale Alpini è riuscita a realizzare anche questo. Una città imbandierata ci ha accolto calorosamente; l'imbarazzo di trovarsi in zona ammassamento tra persone in costume da bagno è durato giusto il tempo di inquadrarsi e partire al passo del *Trentatrè* suonato dalle fanfare.

Molti gli alpini provenienti dalle Sezioni del nostro raggruppamento con una **straordinaria partecipazione** delle *penne nere* della nostra Sezione. Il lungo

schieramento composto dalle *maglie verdi* ha suscitato forti emozioni tra le due ali di folla e più di qualche apprezzamento da parte degli speaker.

La seconda adunata in Veneto, subito dopo quella di Vicenza, ha trovato la soddisfazione sia del Sindaco della città metropolitana di Venezia Luigi Brugnarò, sia del Presidente della Regione Luca Zaia.

Penso che di questo raduno resterà un **bel ricordo** per tutti quelli che vi hanno partecipato come protagonisti e come spettatori, tra le altre cose lo testimoniano le numerose foto fatte dai gruppi in spiaggia con il cappello alpino rilanciate sui social.

Dal SOS: 39 Gagliardetti presenti, 6 Sindaci, Banda Ciro Bianchi al completo, 300 alpini ca., 8 del SOS



Pronti per partire - Foto P. Tinello



Mare e monti - Foto P. Tinello



I Tricolori - Foto P. Tinello

Bibione



Banda Ciro Bianchi di Cittadella - Foto P. Tinello



Con il Pres. Zaia



Alcuni sindaci - Foto P. Tinello



Amici con la penna



Meglio la montagna, vero? - Foto P. Tinello



Il Pres. naz.le Sebastiano Favero - Foto P. Tinello

Si guarda avanti

Assemblea nazionale dei delegati

Tiziano Volpato



Il Palazzetto con i Delegati - Foto M. Radaelli

L'Assemblea nazionale dei Delegati quest'anno si è tenuta a **Cologno Monzese** il 26 maggio; presenti 461 Delegati su 499 aventi diritto al voto, avente come oggetto l'approvazione della relazione morale del Presidente, rinnovo di 8 consiglieri, revisore dei conti e supplente, approvazione bilancio consuntivo 2023 e bilancio preventivo 2024. All'Assemblea era presente anche il Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A. Ignazio Gamba.

L'assemblea su proposta del Presidente Sebastiano Favero nomina Presidente della stessa l'Alpino **Lino Rizzi**, che apre i lavori con la nomina del segretario e dei 3 scrutatori; dopo questa prima fase è stata data la parola al Presidente Favero che, prima di iniziare la lettura della

corposa relazione morale, chiede un saluto per la cara Mariolina e per tutti i soci alpini andati avanti, a cui ha fatto seguito un lungo e caloroso applauso, poi il saluto alla Bandiera. Nella lettura il Presidente **ricorda e ringrazia** tutti coloro che hanno fatto sì che la 95^a Adunata di Vicenza sia stata un successo, Adunata che rimarrà nei nostri cuori e nella storia e ha augurato altrettanto per quella di Biella.

Attualmente i Gruppi sono 4.346 e i soci centenari ben 519. Assolti tutti i punti dell'ordine del giorno è stata data la parola al Gen. Ignazio Gamba che ha esordito facendo presente che il 26 luglio sarà il suo ultimo giorno di servizio; ha augurato al *past president* Corrado Perona e alla Sezione di Biella un'adesione pari o superiore a Vicenza. Poi ha ripreso alcuni passi della relazione dove si parla dei doveri delle *penne nere* che per gli alpini non sono *slogan* come per altri e quando gli alpini dicono "è meglio che ci sia un noi prima dell'io" dimostrano di essere una **collettività** dove il "singolo egoista" non trova spazio. Dichiarò che la leva non verrà ripristinata ma, invita a sollecitare i politici nel creare un corpo di riservisti. Ha proposto di ripetere in quel di Bassano del Grappa, e precisamente presso il Ponte degli Alpini, quanto già fatto ad ottobre con la consegna del cappello alpino *da vecio a bocia*. Il punto di forza dell'Associazione è il volontario ed è il volontariato che fa il volontario.

Il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea nazionale dei delegati con *W l'Italia e W gli Alpini*.



Il tavolo della Presidenza - Foto M. Radaelli

Maratona di Padova

Giovanni Bordin



Penne nere all'opera



Si è tenuta, domenica 21 aprile scorso, la 24^a edizione della "Padova Marathon", corsa competitiva partita dallo stadio Euganeo e che si è snodata tra i Comuni di Rubano, Selvazzano Dentro, Teolo, Abano Terme e si è conclusa, come di consueto, nello scenario bellissimo di Prato della Valle.

Oltre ai maratoneti (oltre 20.000) tanta la **partecipazione** dei padovani alle "stracittadine" (1-5-10 Km) partite dal Prato della Valle, per una grande festa che ha coinvolto

tutta la città.

Noi, alpini della Sezione, come in passato, abbiamo avuto un ruolo logistico molto importante, che ci ha visto **assistere** gli atleti partecipanti lungo tutto il percorso con spugnaggi, ristori alimentari e al termine della gara con il "pasta party" in Prato della Valle. Il nostro compito si è svolto in maniera professionale e impeccabile grazie all'esperienza acquisita negli anni con l'attenta regia del nostro Claudio Lollo sempre in prima linea negli impegni sezionali. Puntuale e indispensabile la **Protezione Civile ANA** che, oltre ad allestire e gestire il capannone del "pasta party", ci ha supportato con la Squadra Sanitaria, intervenuta ad aiutare atleti in difficoltà. Anche il tempo ci ha dato una mano, nonostante un fastidioso vento freddo che ha sferzato per gran parte della mattinata la manifestazione.

Un plauso e un ringraziamento a tutti i gruppi e agli alpini che hanno dato una mano e un arrivederci alla prossima edizione del 2025.

Tesseramento 2024

Andrea Chiucchi



Sezione

In sintesi, il tesseramento della Sezione con il confronto rispetto agli anni precedenti:

ANNO	SOCI	AGGREGATI	AMICI	TOTALE	DIFFERENZA ALPINI	DIFFERENZA AGGREGATI
2019	2317	648	37	3002	-9	2
2020	2249	646	37	2932	-68	-2
2021	2236	668	47	2951	-13	32
2022	2194	673	52	2919	-43	10
2023	2208	662	89	2959	14	26
2024	2251	685	99	3035	43	33

Siamo tornati, quindi, a superare i tremila soci (170 nuovi + 44 recuperi) grazie all'impegno dei Capigruppo che cercano i "dormienti" o coloro che, per qualche motivo, avevano abbandonato l'Associazione.

Dal 2019 al 2024 sono "andati avanti" ben 145 alpini e 46 aggregati. Alla chiusura del presente numero i soci tesserati si avvicinano ai 3.100.

41° Raduno

Nevio Bigolin



Rifugio Contrin

Un appuntamento da non perdere. Domenica 30 giugno una sia pur piccola rappresentanza del Gruppo Alpini di Cittadella, di buon mattino, parcheggiata l'auto ad Alba di Canazei, si è incamminata verso il Rifugio Contrin lungo lo splendido sentiero che si snoda nell'omonima Valle.

Quest'anno il raduno si è svolto in **forma solenne** alla presenza del Labaro Nazionale. Già alle prime battute lungo il cammino si è cominciato a respirare "aria alpina": tantissimi gli alpini, molti accompagnati dalle compagne e bambini, con tutti che si salutavano nell'incrociarsi per il sentiero.

La conca che conclude la valle con il Rifugio Contrin è l'ideale sede che accoglie la manifestazione: lo sfondo delle montagne, le cui pendici ancora conservano vistose tracce di neve, è quanto mai coreografico. Lo schieramento dei numerosi Vessilli sezionali e dei Gagliardetti dei Gruppi partecipanti completano l'eccellenza della scenografia. L'aria che a tratti spira, in un cielo a volte coperto, provvede a spiegare le insegne completando così la scena.

Accompagnata dalle note della Fanfara Alpina "Monte Zugna" di Luzzana, la cerimonia si è svolta alla presenza delle **numerose Autorità**. I momenti significativi,

quali l'Alzabandiera, la deposizione della Corona a ricordo dei Caduti presso il cippo alla memoria del Capitano Andreoletti, co-fondatore dell'ANA, sono stati condivisi dai partecipanti, i quali hanno anche seguito le brevi ma significative allocuzioni delle Autorità intervenute che hanno toccato le più attuali tematiche: la pace e l'essere oggi alpini. Altri interventi sono stati quelli del Comandante delle TT.AA. Gen. C.A. Ignazio Gamba, ormai alla fine del suo prestigioso incarico, del Presidente nazionale ANA Sebastiano Favero, e quelli dei Sindaci delle comunità ospitanti, del Presidente della Provincia di Trento e della senatrice Elena Testor. Il partecipato rito religioso è stato officiato dal Cappellano Militare, il quale nell'omelia ha saputo trovare motivi di riflessione.

Con la "Preghiera dell'Alpino" la cerimonia si è conclusa. Si torna a casa con la convinzione di **non potermancare** il prossimo anno, non senza aver orgogliosamente posato per una foto assieme ai partecipanti della Sezione di Padova.

Presenze: 30 Vessilli, 221 Gagliardetti, Gruppi della Sezione: Camposampiero, Cittadella, Piove di Sacco, Saonara, S. Andrea di Campodarsego, Selvazzano, Teolo.



Penne nere padovane - Foto A.M.



Labaro nazionale - Foto A.M.



Onori ai Caduti - Foto A.M.



Schieramento dei Vessilli - Foto A.M.



Il grande rifugio alpino - Foto A.M.



Vessillo sezionale - Foto A.M.



Statua di San Maurizio - Foto A.M.

Servizio d'Ordine Sezionale

Luca Zemignani



Cappelli di soci “andati avanti”

1. INDICAZIONI GENERALI Le linee generali di seguito riportate saranno adottate sia a livello sezionale, sia di Gruppo allo scopo di assicurare la corretta uniformità nel corso delle cerimonie di commemorazione. Il ricordo degli alpini *andati avanti* è destinato esclusivamente agli alpini iscritti alla Sezione ANA di Padova e Rovigo con esclusione, pertanto, degli amici degli alpini e degli aggregati. Non è consentita l'esposizione di cappelli alpini degli *andati avanti* nel corso di sfilate a qualsiasi livello. I cappelli alpini dovranno essere esposti **esclusivamente** in occasione della cerimonia sezionale o di Gruppo più importante dell'anno, nel corso della S. Messa che, da sempre, fa parte del cerimoniale, creando un apposito momento di “commemorazione” e/o “ricordo”;

Gli unici ad avere diritti sul cappello di un alpino *andato avanti* sono i familiari che dovranno essere **sempre informati** e invitati alla cerimonia.

Le cerimonie nell'ambito delle quali potrà trovare posto il momento di “commemorazione”, nel rispetto delle condizioni della compostezza richiesta, oltre che di massima ed attenta partecipazione degli associati, saranno le seguenti:

- Cerimonia Sezionale di *Monte Madonna*;
- Cerimonia per l'*anniversario* di fondazione del Gruppo;
- Celebrazione di *commemorazione* di Sezione o di Gruppo.

2. LINEE OPERATIVE Le linee operative di seguito riportate saranno adottate sia a livello sezionale, sia di Gruppo allo scopo di assicurare la corretta uniformità nel corso delle cerimonie suddette. In occasione della manifestazione sezionale di Monte Madonna, ogni Capogruppo dovrà **comunicare** alla segreteria sezionale, almeno 10 giorni prima della data prevista, i nominativi degli alpini *andati avanti* dall'ottobre dell'anno precedente sino al settembre dell'anno in corso. Il Capogruppo dovrà avvertire per tempo i familiari di questi alpini invitandoli a partecipare alla celebrazione e a dare la disponibilità per l'esposizione del cappello. Ai fini dell'identificazione, ogni cappello dovrà portare al suo interno un cartellino con l'indicazione del proprietario e del Gruppo di appartenenza.

L'immissione del cappello all'interno dello schieramento avverrà prima dell'inizio della cerimonia, chiedendo ai familiari di portarlo compostamente sino al punto di esposizione. Qualora i familiari non fossero disponibili ad assolvere tale compito, potrà essere delegato un alpino del Gruppo di appartenenza (no amici degli alpini - no aggregati).

I cappelli alpini andranno deposti su un tavolo (no sgabelli, panche ecc.) coperto con tela di colore verde alpino evitando in via assoluta l'utilizzo della bandiera nazionale. Preferibilmente il tavolo dovrebbe essere posizionato in prossimità dell'altare, previa approvazione del sacerdote celebrante.

Per i familiari dovrà essere previsto uno spazio specifico nel settore occupato dagli alpini partecipanti (banchi riservati o sedie a disposizione). All'inizio della “commemorazione” lo speaker informerà i presenti sul particolare **momento di “ricordo”** invitando tutti al giusto contegno. Il cerimoniere darà “l'Attenti!” leggendo successivamente i nomi degli alpini *andati avanti* con l'appellativo di alpino senza altri dettagli quali ad esempio il grado o il percorso militare svolto, ma citando comunque il Gruppo di appartenenza. Anche quest'anno l'esposizione dei cappelli si ripeterà a M. Madonna.



Gestione cerimonia a M. Madonna - Foto A.M.

A San Genesisio

Sauro Edgardo Massari



Rovigo

Alla fine di un lungo stradone polveroso che si snoda tra i campi, solitaria e lontana dal paese di Stienta, sorge la chiesa della Madonna di San Genesisio. Un paio di case le fanno da contorno ed il resto è silenzio. Un **panorama suggestivo** conferisce un'aria di sacralità al luogo dove sorge il Monumento, voluto dagli alpini per ricordare i Caduti che nei vari conflitti non hanno avuto una degna sepoltura. Il monolite non si trova in una piazza rumorosa, dove per lo più si passa con indifferenza, ma si erge poderoso in questo luogo avvolto dal silenzio, che induce a fermarsi e riflettere. Certamente i monaci benedettini che attorno all'anno mille bonificarono queste terre acquitrinose e vallive, non avrebbero mai pensato che vicino alla loro chiesetta sarebbe stato eretto un monumento. Ed è qui che anche quest'anno, l'8 giugno, gli alpini della Sezione di Padova-Rovigo si sono radunati per ricordare ed onorare. La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera in presenza del Vessillo sezionale e dei molti Gagliardetti in rappresentanza dei vari Gruppi. Con una breve sfilata le *penne nere* si sono portate in prossimità della chiesa dove, all'ombra delle piante, il parroco Don Padoan ha officiato la Santa Messa. Alla fine sulle note profuse dalla Banda di Lendinara, alpini ed Autorità sono ritornate davanti al Monumento per rendere gli Onori ai Caduti. Dopo

la deposizione della corona, le note del Silenzio sono risonate con sacrale riverenza nell'aria di questo luogo così ameno. Al termine le allocuzioni hanno fatto propria l'importanza della cerimonia. Il Capogruppo Fabio Pilotto nel suo intervento, dopo aver ringraziato i presenti, ha sottolineato il dovere di fare memoria. Riferendosi ai dispersi, si è portati a pensare alla Russia, ma non ci si deve dimenticare di tutti quelli che per terra e per mare sono caduti e non hanno avuto una tomba con il proprio nome. Il pensiero va ai loro cari ai quali è stata negata la possibilità di portare un fiore e dire una preghiera. A San Genesisio il Monumento voluto dagli alpini, attorniato dai cippi che ricordano i Caduti polesani senza nome, è il luogo dove **fare memoria e tramandare** i valori delle *penne nere*. Al termine dell'allocuzione il Capogruppo ha invitato i presenti a continuare lungo la strada del ricordo per un futuro dove non sia necessario il sacrificio di tante giovani vite. Il medesimo pensiero è stato ripreso dal Sindaco di Stienta che ha portato la vicinanza della propria comunità agli alpini. Il Presidente della Sezione Carlo Casellato ha chiuso gli interventi riconfermando **l'importanza** della cerimonia dove gli alpini padovani e rodighini si ritrovano ogni anno con l'intento di ricordare ed onorare chi nella tragicità delle guerre non ha avuto "una degna sepoltura".



Il monolite

Asiago

A.M.

100 anni della Sezione

Un altro compleanno centenario con una festa veramente degna di tale nome: presenza del Labaro nazionale e del Consiglio nazionale con Sebastiano Favero in testa; Autorità civili, militari e religiose al massimo livello; Vessilli da ogni parte d'Italia (es: Roma, Aosta...), un centinaio di Gagliardetti e una Banda che ha risvegliato allegramente la città durante la sfilata sino al Sacrario, successiva all'Alzabandiera e al conferimento della **cittadinanza onoraria** alla Sezione dei 7 Comuni.

Dopo la grandinata del giorno prima, il sole è apparso per "accompagnare" la cerimonia nel migliore dei modi. Al Sacrario del Leiten gli Onori ai Caduti e poi ritorno per lo scoprimento della **statua** all'Alpino inaugurata nella Piazza

Max Longhini (aviatore della seconda Guerra Mondiale). Si è colta una partecipazione anche da parte di chi assisteva, turisti o asiaghesi, che hanno applaudito a piene mani gridando **W gli Alpini!**, meravigliati e **piacevolmente sorpresi** nel vedere tante *penne nere* che sfilavano. Organizzazione molto precisa e ottima partecipazione anche perché il giorno successivo ci aspettava l'Ortigara. Oltre al nostro Vessillo, accompagnato dai Consiglieri Bizzo e Nepitali, erano presenti i Gruppi di: Camposampiero, Grantorto, Mestrino, Pd San Gregorio, Piombino Dese, Piove di Sacco, Pontelongo, Rovigo, Saonara, Terme Euganee, Teolo.

Buon compleanno Asiago!



Striscione dei giovani - Foto A.M.



Alpini padovani - Foto A.M.



Vessilli di Padova e Biella - Foto A.M.



La nuova statua - Foto A.M.

La montagna sacra

Ortigara 2024

Ed eccoci, ancora una volta, a risalire le balze che dalla Chiesetta di Lozze portano alla Colonna Mozza, una **lunga teoria** di uomini con i più disparati accenti dialettali, si richiamano tra gli anfratti e le anse del sentiero. È il pellegrinaggio al Monte Ortigara, il più caro alla memoria degli alpini. Oggi solenne, per la presenza del Labaro Nazionale. Eravamo in tanti sulla conca della cima, tra la Colonna e il tripode della Campana, a ricordare le nostre origini. Circa 40 i Vessilli (tra i quali quello di Padova) e quasi 300 i Gagliardetti di ogni parte d'Italia. Il "pensionando" Gen. Gamba, la neo-parlamentare Europea Donazzan, il nostro Presidente Favero con il CDN, i Sindaci dei Comuni, i sacerdoti officianti tra le più alte Autorità

presenti.

Non folclore, ma sostanza, la rappresentanza austriaca nei tradizionali costumi. Dopo l'Alzabandiera è seguito lo scoprimento di una targa a ricordo dei 22 Battaglioni che qui si immolarono. Il lancio di tre paracadutisti alpini ha introdotto alle allocuzioni del Gen. Gamba e del Presidente Favero. Poi la Santa Messa. Gli spostamenti per gli Onori ai Caduti alla Colonna Mozza e al Cippo austriaco hanno completato la solennità della giornata. **"Per non dimenticare"**, non uno slogan reiterato dai social, ma il patto degli alpini che, come ogni anno, hanno così suggellato.

Presenti Gruppi di: Cittadella, Campodarsego, Mestrino, Saonara, Terme Euganee.

G. Battista Bonaldo



Onori al labaro nazionale



Alcuni dei presenti di Padova



Il luogo della cerimonia



Primi 10 anni

Gianluca Vettorato



Ponte San Nicolò

MANDAMENTO PD E SUBURBANA

La Sala Civica Unione Europea era gremita per la serata di venerdì 24 maggio, animata dai Cori ANA Cittadella e Monte Arcella, che hanno dato inizio alla festosa ricorrenza. Fra le applaudite esibizioni sono state ricordate le più significative attività di **volontariato** svolte dal Gruppo, con gli iniziali 25 soci ora 53. Domenica 26 maggio lo sfilamento, accompagnato dalla Supersonic Band di Tombelle di Vigonovo, dal Municipio al Monumento dedicato agli Alpini con l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti. A seguire gli interventi di saluto ai numerosi presenti. Il Capogruppo Giuseppe Nicoletto ha ringraziato tutti per la condivisione della ricorrenza, considerata una "tappa" del cammino che il Gruppo ha iniziato con entusiasmo e motivazioni e che intende proseguire con determinazione. Il Sindaco Martino Schiavon ha elogiato e ringraziato il Gruppo per la prontezza e l'affidabilità, diventando una presenza vitale fra le numerose Associazioni locali. Con riconoscenza ha omaggiato il Gruppo del "sigillo" comunale. Il Vice Presidente di Sezione Pierluigi Baesso, portando i saluti del Presidente Carlo Casellato, ha sottolineato l'esigenza del Gruppo di avere finalmente una propria sede dove potersi aggregare e organizzare efficacemente, riconoscendo come, nonostante la recente fondazione e con le difficoltà della pandemia, esso abbia **saputo crescere** e distinguersi per presenza e capacità. Prima della Santa Messa al campo nella

Parrocchia di San Leopoldo, il celebrante dom Federico Lauretta, socio alpino e Cappellano sezionale, ha benedetto un cippo in legno dalla Val di Non scolpito a forma di cappello alpino dall'artista Silvano Soppelsa, donato al Gruppo dal socio Cesare Pangrazzi in ricordo del papà Aldo, alpino. Presenti 24 Gagliardetti della Sezione di Padova, che si ringraziano, il Vessillo sezionale con parte del Consiglio, i Vessilli delle Sezioni di Trieste e della Cadore, i Gagliardetti di Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Spresiano - Lovadina (TV) e Casola Valsenio (Sez. Bolognese Romagnola): amicizie alpine nate nel corso del decennio. Anche i Granatieri di Sardegna, con la Colonnella della Sezione di Padova e l'ANCR locale hanno presenziato. Gli Alpini di Ponte San Nicolò, nel proprio decennale, hanno raccolto fondi per acquistare e donare alla Comunità due nuovi defibrillatori con apposite teche per l'esterno. Altre tre nuove teche permetteranno di porre all'esterno tre DAE ora giacenti dentro edifici pubblici. L'installazione avverrà quanto prima d'intesa con la nuova Amministrazione comunale e con la doverosa riconoscenza alle aziende e privati che hanno donato i fondi. Concretezza e festosa amicizia, provata da questo commento ricevuto: *"ho ancora negli occhi e nel cuore Ponte San Nicolò invasa dalla gioia degli alpini e dal Tricolore: una festa di vita e di paese"*. Essere, fra la gente e per la gente, ripaga.



Giovani di 50 anni

Perluigi Baesso



MANDAMENTO PD E SUBURBANA

S. Andrea di Campodarsego

50 anni di storia del Gruppo Alpini che negli ultimi dieci anni è cresciuto grazie al lavoro dei tanti soci. Sabato 22 e domenica 23 giugno abbiamo festeggiato con le *penne nere* padovane e della sezione Marche, guidate dal Presidente Sergio Mercuri, il nostro anniversario di fondazione. Come ogni appuntamento importante i preparativi sono iniziati mesi prima: molto difficile il compito di onorare in maniera adeguata i vecchi fondatori, quelli del restauro della chiesetta di Campanigalli, ma ci abbiamo provato ricordando loro e tutti gli alpini *andati avanti* proprio come recita il nostro motto: "Onorare i morti aiutando i vivi".

Come omaggi per i Gruppi e le Autorità abbiamo pensato a qualcosa di diverso: un piccolo manufatto in legno (una fetta di tronco di legno) realizzato collettivamente da due Associazioni che lavorano nel sociale.

La Prima (**CEIS** di Treviso), che recupera i giovani dalle dipendenze della nostra società, ci ha disegnato e colorato le fette, con tema la nostra chiesetta. La seconda (**APIS**) di Campodarsego, che segue l'autismo, ci ha confezionato il tutto.

Non sono mancati i momenti di festa prettamente alpina: sabato sera il concerto con il coro Ana di Cittadella e il coro Code di Bosco di Orsago; ospite inaspettato il Senatore Stefano Corti, socio della Sezione Modena, promotore della *Giornata della Memoria alpina* che celebriamo il 26 gennaio di ogni anno.

Si ringrazia quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: Davide Scalco per la realizzazione del logo, i soci del Gruppo per la pazienza che portano con il Capogruppo..., il nostro Presidente Carlo Casellato, i membri del CDS e i tantissimi Gruppi della Sezione presenti la domenica mattina.



Gli Onori ai Caduti



Il gadget alpino



La sfilata

Verso Vicenza... sensazioni

Roberto Scarpa



Terme Euganee

MANDAMENTO OVEST

Adunata nazionale a Vicenza, 35 km circa da Abano Terme... Facciamola!

Abbiamo coinvolto l'alpino Andrea Ravazzolo (*bocia*) esperto camminatore, che negli anni ha già affrontato diversi cammini nel territorio nazionale ed estero. Il percorso scelto segue il fiume Bacchiglione che bagna le due città. Il tragitto è stato diviso **in due parti**; da Abano Terme a Longare (ca. 25 km) dove abbiamo dormito e da Longare a Vicenza (ca. 10 km) seguendo la pista ciclabile. Giovedì 9 maggio 5 "baldi" alpini sono partiti animati da un sano entusiasmo e sostenuti da tanti amici alpini convenuti per l'occasione. Alzabandiera e poi via. Per l'evento è stata "coniata" una maglietta che riporta le foto della Basilica del Santo e quella della Basilica di Monte Berico con in mezzo la dicitura "in cammino verso".

Quando viaggi a piedi in piccoli gruppi avviene sempre una "magia". Ogni passo porta a svelare con delicatezza una parte di te e in modo del tutto naturale si scoprono tanti aspetti del carattere, dei tuoi compagni di viaggio oltre ad inclinazioni, interessi, traumi... Quello che è avvenuto in quei due giorni è unico e irripetibile. Come quello che ciascuno di noi si è portato a casa. Noi alpini abbiamo bisogno di **relazione umana** che si configura in tanti modi: una serata in allegria compagnia,

dedicandoci alle varie forme di volontariato, andare in montagna e, a questo punto, consigliamo anche di camminare in compagnia con i suoi riti, i suoi profumi ma sempre in profonda connessione tra sé e l'ambiente circostante.

Venerdì verso mezzogiorno siamo arrivati in Piazza dei Signori a Vicenza e siamo stati accolti da un coro festoso accompagnato dalla fisarmonica di Giuliano Bonato. Presente il Vessillo della Sezione di Padova e il nostro Gagliardetto! Grazie da parte dei camminatori che augurano a tutti di poter fare queste esperienze.

Buon Cammino! Andrea, Claudio, Gilberto, Riccardo e Roberto.



Nuovi amici

Brunetto Bertipaglia



Arquà Petrarca

MANDAMENTO OVEST

Mercoledì 8 maggio 2024 abbiamo accolto un gruppo di alpini, una ventina circa, provenienti dalla Sez. di Asti, da due Gruppi della Sez. di Brescia, dalla Sez. di Valdobbiadene e uno dalla Sez. Abruzzi. Erano in **cammino** verso Vicenza per partecipare alla 95ª Adunata Nazionale. Per contestualizzare la circostanza bisogna però raccontare un po' di storia di come si sia formato questo "Gruppo". Correva l'anno 2006 e come per gli anni precedenti i nostri alpini si mettono autonomamente in cammino verso Asiago per partecipare alla 79ª Adunata Nazionale. Cammin facendo si sono incontrati ed un po' per volta il gruppo si è ingrossato fino ai numeri odierni. Da quella data e per tutti gli anni successivi fino a quest'anno si sono dati appuntamento per camminare assieme per almeno 100-150 Km e raggiungere la città dell'Adunata. Preavvisati del loro passaggio, li abbiamo **accolti** ed assieme abbiamo iniziato la nostra giornata con l'Alzabandiera, il ricordo dei nostri Caduti, lo scambio dei guidoncini e le foto che hanno concluso la parte ufficiale della mattinata per poi augurare buon cammino ai nostri nuovi amici.

Ma le sorprese "pre-Adunata" per il nostro Gruppo non si fermano qui. Venerdì 10 maggio 2024 abbiamo avuto ospiti 18 componenti della **Fanfara** Congedati della Brigata Alpina Julia, anche loro provenienti da parti diverse d'Italia,

coordinati dall'allora loro Comandante e Maestro Lgt. Biagio Cancelosi, grande amico del nostro Gruppo da tantissimi anni, ed ora in pensione. È stato un incontro conviviale per loro ed anche per noi, amichevole e simpatico durante il quale si sono rivissuti momenti felici e spensierati della loro naja di 30 anni fa e anche della nostra di oltre 50 anni fa. Immane il **concerto** alla fine della serata. Diversi brani eseguiti, in particolare quelli legati alla nostra storia che hanno fatto vibrare le corde del cuore e fatto luccicare diversi occhi.



Conferenze

Teolo

Il Gruppo è stato impegnato per due giorni (16 e 17 marzo) in occasione dell'evento promosso da Federparchi con Ass. Natura a Cavallo e Parco Colli Euganei, come appoggio al termine delle escursioni a cavallo per un momento conviviale nella nostra sede in mezzo al bosco. Ci siamo organizzati per preparare l'accoglienza per le conferenze delle seguenti Autorità: presidente Federparchi Luca Santini, presidente Natura a Cavallo Mauro Ferrari, presidente Ente Parco Colli Euganei Alessandro Frizzarin assieme al fotografo naturalista Giancarlo Ferron. L'evento è stato promosso dalla **Regione Veneto** per valorizzare il Parco Colli Euganei; sono state due giornate molto impegnative per il nostro Gruppo.

Pino Joan Billoro



MANDAMENTO OVEST



Anche gli Alpini vanno a scuola

Este

In occasione della Giornata dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, la scuola primaria di Santa Maria del Pilastro di Este, ha chiesto al nostro Gruppo, di poter illustrare il "Tricolore" ai bambini della loro scuola. Con entusiasmo abbiamo aderito a questa importante iniziativa e, grazie all'interessamento del nostro Vicecapogruppo Paolo Bregantin, siamo riusciti ad organizzare l'incontro per giovedì 14 marzo. Sono state due ore intense ed interessanti: un'ora con i bambini di 1^a, 2^a e 3^a elementare e un'ora con la 4^a e 5^a classe, illustrando non solo la storia, ma anche i **valori** su cui si fonda il nostro Stato, il significato della Bandiera Italiana, con foto e filmati, esposti in modo egregio ed esaustivo, da parte dell'alpino Andrea Lazzarin, rappresentante del Centro Studi sezionale e Capogruppo di Pernumia, al quale vanno i nostri complimenti e un riconoscente grazie.

I bambini, in generale, si sono dimostrati molto **interessati**

Giovanni Pulze



MANDAMENTO OVEST



all'argomento, chiedendo e formulando molteplici ed appropriate domande che hanno fatto senz'altro piacere a noi alpini, presenti con un buon gruppo e, naturalmente, agli insegnanti. È stata sicuramente un'interessante e proficua iniziativa, non solo per i bambini, ma anche per noi nonni alpini, da portare avanti con altri Istituti.

Il Galilea

Selvazzano Dentro

Il Gruppo Alpini di Selvazzano, il 24 marzo scorso è andato a Muris di Ragogna per l'82° anniversario dell'affondamento del piroscalo Galilea dove trovarono la morte ben **650 alpini** del Btg. Gemona.

Su 1330 passeggeri si salvarono 280 persone, fra i quali 200 alpini. La nave partì dalla Grecia, ma un sommergibile inglese l'affondò nello Jonio e non arrivò mai al porto di Bari. L'ultimo alpino sopravvissuto è andato avanti nel 2021 a cento anni: il figlio ha letto una lettera molto toccante delle memorie del padre in quella situazione di vita. Il comandante della Juia si è rivolto ai giovani alpini del picchetto armato, raccomandando di non dimenticare anche negli anni futuri quelle *penne nere* morte per la Patria.

MANDAMENTO PD E SUBURBANA



Villa del Conte

Sergio Zaminato



Vittorio Ometto fa... 100!

MANDAMENTO NORD

Festa con una grande coreografia, studiata "su misura" per i 100 anni del socio Vittorio Ometto ed organizzata dal Gruppo, comprendente un pranzo che ha fatto da *leitmotiv* per i vari interventi: entrata accompagnata da due col *look* d'epoca (tabarro e cilindro); manifesto grande con scritto "100 anni da bravo... Ometto), canzone "i 100 anni di Vittorio" composta appositamente e cantata dai soci del gruppo; poster con la poesia di 24 versi (in onore del giorno di nascita 24 marzo, e dell'anno 1924); dolce a piramide fatto con legno "secolare" come sequoia e noce, con **100 candeline** accese portate da 100 soci e recante ognuna un anno accompagnato dal racconto di quanto accaduto in quell'anno; uovo di Pasqua portante la sorpresa-regalo, (gallina dalle uova d'oro, a memoria di tutte quelle "ovaroe" donate da Vittorio nelle lotterie annuali) e un ariete in vetro soffiato, segno zodiacale di Vittorio con, al posto della grappa barricata, un bianco latte, essendo Vittorio "non bevitore" da 50 anni, avendo fondato assieme alla moglie Zita, oltre che l'Avis di Villa del Conte, anche l'ACAT Associazione alcolologica. Ospiti graditi il Sen. Antonio De Poli, i **Sindaci** dei comuni di Campo S.Martino, Curtarolo e Villa

del Conte, la presidente dell'ACAT del Camposampierese Franca Bonin, il presidente dell'ANCR Fabio Schiavon e, per la Sezione di Padova, il responsabile di mandamento Marino Nepitali, tutti con un dono significativo. La cantante Sabrina Salvestrin con un accattivante look alpino ed un repertorio in tema ha reso la festa ancora più vivace. Grazie ai soci, ai parenti, agli amici, alpini anche di altri Gruppi e Sezioni (Gruppo di Basaldella, Udine). Complimenti ed auguri a Vittorio per un sereno prosieguo del cammino.



I "Muli" di Villa Breda riprendono il basto

Approfitando della festa del 25 Aprile, dopo le cerimonie nei rispettivi paesi, è stato inaugurato ufficialmente il nuovo corso di collaborazione con i comuni di Campo S. Martino, Curtarolo e l'ULSS 6, per la manutenzione e la cura del parco di Villa Breda. La **convenzione**, che era scaduta ad aprile del 2023, ed interrotta anche per l'impegno nella preparazione della festa dei 60 anni del Gruppo, è stata rinnovata e firmata dai rispettivi sindaci e dal Capogruppo Marco Zen, a nome del Consiglio Direttivo del Gruppo che all'unanimità aveva votato a favore del rinnovo. Così la squadra dei "Muli di Villa Breda" riprende il "basto", nella speranza che gli anni che passano, possano permettere ancora un buon cammino. Oltre la speranza, c'è tuttavia la certezza che l'impegno renderà un parco

più bello e permetterà varie attività sociali, sportive e di solidarietà sia agli adulti ma soprattutto ai bambini. *W i muli di Villa Breda!*



Due giorni con le scuole

Scuola elementare della frazione Abbazia Pisani: un centinaio di bambini, come ormai da tradizione, fanno la "scarpinata" a piedi fino all'Oasi Vallona, sede ANA, accolti dagli alpini: presentazione dell'Oasi, tra il Fiume Tergola ed il Piovego; spiegazione delle fonti rinnovabili, albero solare e minieolico; dono di un succo di frutta, e via verso il mulino Benetello, uno dei più antichi ed ancora funzionante, accolti dal proprietario Nicola Benetello. Poi ritorno in Oasi per il pranzo a sacco.

Scuola media Statale, dell'IC di Curtarolo e Campo S. Martino: le classi terze di Marsango, dopo rinvii causa maltempo, finalmente possono essere accompagnati in Grappa per la visita alla galleria, al museo, all'ossario ed infine, a piedi, fino a Casara Andreon passando attraverso (e visitando) alcune trincee. Esperimento curioso ma simpatico ed istruttivo, l'accompagnamento dei ragazzi, a turno bendati, per far capire come durante la guerra, i soldati pur non conoscendosi, imparavano presto ad aiutarsi, fare cameratismo e soprattutto a fidarsi reciprocamente. Arrivo

verso le 14.00 accolti anche dal Col. Gianni Bellò, Alzabandiera con la bandiera sabauda e relativa spiegazione, e... finalmente la agognata pastasciutta, tradizionalmente offerta ai ragazzi e prof. dal Gruppo Alpini.

Due apprezzate giornate per accompagnare i "bocia" ad un reciproco arricchimento storico, umano e culturale.



Piove di Sacco

Mauro Tromboni



Onorare le Vittime del Vajont

MANDAMENTO EST

Gli alpini, con la loro profonda tradizione di solidarietà e impegno, hanno da sempre custodito la memoria delle tragedie che hanno segnato la storia dell'Italia. Proprio per questo motivo, domenica 28 aprile, ci siamo recati in visita a Longarone, simbolo indelebile della tragedia del Vajont, per rendere omaggio alle vittime e immergerci nella **storia** di quel drammatico evento.

Il percorso ha preso avvio al Cimitero di Fortogna, luogo di preghiera e ricordo, dove riposano le vittime di quella tragedia. Qui abbiamo avuto il privilegio di incontrare **Arnaldo Olivier**, superstite, testimone e custode della memoria che all'epoca dei fatti aveva 17 anni. Con un commosso momento di silenzio, abbiamo reso omaggio alle anime che non sono più tra noi, consapevoli dell'importanza di preservare una memoria che deve restare viva nel cuore di tutti.

Il viaggio ci ha portati poi alla maestosa Diga del Vajont,

simbolo di grandezza ingegneristica ma tragico testimone di quella catastrofe. Come alpini, legati alla montagna e alla natura, abbiamo potuto contemplare la magnificenza della diga e riflettere sulle **tragiche conseguenze** della sua costruzione. La tappa successiva è stata la chiesa monumentale di Longarone simbolo di speranza e rinascita. Questo luogo, carico di simbolismo, testimonia la resilienza e la volontà delle nuove generazioni di rialzarsi dopo la catastrofe, offrendo un momento di pace e riflessione.

La giornata si è conclusa al Museo del Vajont, dove abbiamo potuto approfondire la conoscenza della tragedia attraverso documenti, testimonianze e reperti storici. Ringraziamenti sentiti al **Capogruppo di Longarone**, Sergio Salvador, e al suo Gruppo per averci preparato il rancio di mezzogiorno nella loro accogliente baita, simbolo di generosità e accoglienza. Un saluto anche agli amici del Gruppo di Campi di Riva del Garda, incontrati qui per la prima volta.



Esperienza Formativa e Gioiosa

Con l'arrivo del mese di maggio e della stagione primaverile, il gruppo che segue le scuole si trasferisce, dalle aule tradizionali degli edifici, verso un contesto all'aperto e precisamente presso la sede alpini.

Qui, gli alunni delle scuole elementari e dell'infanzia della Saccisica vengono **accolti** per un'esperienza educativa e divertente, accompagnati dai loro insegnanti. All'interno di questo ambiente, è stato ideato un "percorso" appositamente progettato per il loro intrattenimento, offrendo l'opportunità di giocare liberamente all'aria aperta nel verde prato che circonda la sede.

Questo percorso, che coniuga stimoli educativi e sicurezza, promuove l'attività fisica e il benessere generale degli alunni, permettendo loro di muoversi e divertirsi in un'atmosfera accogliente. Durante la mattinata, è prevista la merenda, pensata per soddisfare le esigenze alimentari di tutti i partecipanti. Al termine, gli alunni vengono riaccompagnati a scuola, portando con sé gioiosi ricordi e

nuove esperienze.

Questa iniziativa **rafforza il legame** tra il Gruppo Alpini, gli insegnanti e le famiglie dei ragazzi, promuovendo il rispetto e la gratitudine per l'ambiente e offrendo loro l'opportunità di esplorare un nuovo spazio insieme.



Padova San Gregorio

Giovanni Scarabottolo



Bombardamento a Terranegra

MANDAMENTO PD E SUBURBANA

Anche quest'anno il Gruppo S. Gregorio Magno ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del bombardamento alleato di Terranegra avvenuto il 20 aprile 1944. Ad 80 anni di distanza il fatto è ancora vivo nella memoria dei cittadini di Terranegra che lo ricordano come la più grande tragedia che ha colpito il quartiere causando oltre 180 morti.

Sia il parroco di Terranegra nella sua omelia, sia il Vicesindaco di Padova nel suo intervento, hanno messo in evidenza come **tutte le guerre** portino atrocità, dolori e lutti, pare che l'uomo non impari niente dalla storia e dal suo passato; infatti cupi presagi si presentano anche ai nostri giorni con guerre e morti in Medio Oriente, in Ucraina e tante altre parti del

mondo. Noi alpini ci chiediamo perché prevalga sempre la voce delle armi anziché il confronto e la trattativa.



Al Monumento

A Vicenza

Venerdì 10 maggio, nel pomeriggio, il Gruppo Alpini San Gregorio Magno è stato ricevuto in udienza dal Sindaco di Vicenza. L'incontro da noi richiesto rientra in una nostra **consolidata tradizione** ormai più che ventennale. La visita alla più importante istituzione cittadina ci sembra un bel modo per manifestare i nostri sentimenti di gratitudine e il nostro ringraziamento alla città che

spalanca le sue porte alla nostra immensa Adunata.

Siamo stati accolti nell'ufficio del Sindaco dove si è svolta la parte istituzionale dell'incontro con i saluti di rito e lo scambio dei doni. La visita di poche decine di minuti si è tenuta in un'atmosfera di amicizia e cordialità ed è stata molto apprezzata anche dai numerosi dipendenti comunali presenti.



Grazie Sindaco!

Alpini d'Australia

Roberto Nardello



San Martino di Lupari

MANDAMENTO NORD

Il 19 gennaio 2024 Dennis Ferraro, un alpino del nostro Gruppo, in un tour turistico ha siglato il gemellaggio con la Sezione Alpini del Sud Australia con sede ad Adelaide. È stato accolto con tutti gli onori dal Presidente sezionale Giovanni Faggionato che ha organizzato una **grande festa** assieme agli esponenti di altre Associazioni d'Arma in congedo. C'è stato il rituale scambio dei guidoncini con il sottofondo dell'inno di Mameli seguito da un pranzo tradizionale e da musiche italiane.

Il presidente Faggionato, di origine friulana e quindi sensibile ai valori dell'alpinità, è una persona ancora in gamba nonostante i suoi 92 anni. È attivo con gli Alpini emigrati dall'Italia tantissimi anni fa, ma che ricordano con nostalgia la loro Patria e il servizio militare prestato

nel corpo degli alpini. Anche loro si aiutano a vicenda, fanno del volontariato specialmente fra emigrati italiani e ricordano le principali ricorrenze militari e civili. Tenendo conto che sono tutti in veneranda età, sono da ammirare per la **tenacia e l'orgoglio** che traspaiono dalle loro testimonianze. Hanno costruito anche un bel monumento che reca la seguente scritta "Il Consiglio direttivo posa questa pietra in ricordo agli alpini e amici degli alpini per non essere dimenticati".

Il Gruppo Alpini di San Martino di Lupari è grato a Dennis per questo significativo gesto di fratellanza fra amici alpini di continenti diversi. Il guidoncino australiano è ora nella sede del Gruppo assieme agli altri, testimonianza di svariati gemellaggi con Gruppi Alpini italiani.



Scambio di guidoncini

Saonara

Giovanni Salmaso



MANDAMENTO PD E SUBURBANA

Il dono

Giuseppe Barsotti, per noi Pippo, si è privato di un bene prezioso che ha ornato per tutta la vita un'intera parete della sua dimora, e non solo, un bene che proveniva dalla casa del papà e prima ancora del nonno. L'ha fatto diventare un dono per il Gruppo Alpini del quale fa parte, sapendo che lo pone in buone mani e che sarà la sua nuova residenza per tanti anni ancora: una Bandiera tricolore sabauda di **oltre cento anni**. Pippo, 93 anni compiuti, chiede una sola cosa: che continui ad essere onorata e rispettata. Glielo abbiamo promesso, alla presenza di testimoni di rilievo quali: il nostro Presidente Casellato, il Generale Capovilla, il Colonnello Diasparro e gli alpini del suo Gruppo che gremivano la nostra casa alpina a Saonara. L'abbiamo appesa e ampiamente raccontata, iniziando da quando Re Carlo Alberto di Savoia, nel 1848, la volle come bandiera del Risorgimento e tale rimase per cento anni fino al 1946; abbiamo ricordato cosa è stato, cosa ha rappresentato il Tricolore in quel secolo e descritti i simboli che ad esso sono collegati: "tanta roba". Abbiamo ricordato i nostri vecchi che l'hanno onorata e servita e quanti sono morti per essa. Dopo tutto ciò, poichè fu la bandiera presente anche nel "ventennio", sono state fatte delle considerazioni in merito. Abbiamo ribadito e ribadiamo: è la bandiera che rappresenta il nostro passato, la nostra storia, quella di **tutti gli italiani** nessuno escluso, e pertanto va onorata e rispettata, senza se e senza ma. Tali considerazioni assomigliano molto a quelle

destinate alla statua dedicata all'Alpino, che qualcuno non gradisce perché l'alpino fa mostra del fucile. Quanto successo è la nostra Storia e non la cambia nessuno, nemmeno Dio.

Possiamo solo renderle omaggio ricordando o facendo finta di non ricordare e ignorare: in ogni caso sta tutto scritto, ovunque, con caratteri indelebili!



Aprite le porte

Francesco Schiavon



Domenica 19 maggio la sede del Gruppo Alpini di Saonara ha aperto le porte ai volontari, ai genitori e soprattutto alle ragazze e ai ragazzi dell'Associazione **Piano CODV**. Obiettivo di questa organizzazione è quello di aiutare bambini e ragazzi, con un passato di ospedalizzazione in seguito a patologie onco-ematologiche, a tornare protagonisti della propria vita attraverso un'esperienza di terapia ricreativa in Irlanda. La sfida per Piano C è regalare questo viaggio a 30 ragazzi senza chiedere alle famiglie di sostenere alcuna spesa. È la terza volta che gli alpini di Saonara accolgono la richiesta di **sostegno** di questa realtà: nel 2019 con un pranzo di raccolta fondi a sostegno del progetto, in seguito garantendo aiuto concreto e una base accogliente in occasione dell'appuntamento annuale che raduna famiglie e volontari da tutta Italia per una giornata di formazione e conoscenza reciproca in previsione del viaggio. Vedere mamme, papà, ragazzi e volontari riuniti attorno alle tavolate della nostra casetta diventare un'unica grande famiglia e sentire il vociare di chi si sente

finalmente libero di condividere difficoltà e speranze è per noi alpini una grande ricompensa.

Il "Grazie" agli alpini e l'applauso che arriva immancabilmente al termine di questa giornata ci fa sentire orgogliosi di essere parte di questo progetto.



FOTONOTTE



Sede sezionale

Gli "addetti ai lavori" ma non solo la conoscevano come Mariolina.

Mariolina Cattaneo, dell'ANA, rispondeva al telefono, scriveva articoli su L'Alpino, era pure fotografa ma soprattutto aveva una grande, infinita e smisurata passione per tutto ciò che è alpino. Gentile, sorridente, cortese, con un sorriso dolce chiamava tutti per nome e portava tanta e tanta pazienza. Tutti le volevano bene ma se n'è andata troppo in fretta. Arrivederci Mariolina e... grazie! (A.M.)



Sede sezionale

Il Presidente emerito **Roberto Scarpa** è stato nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. Congratulazioni dai soci della Sezione.



Sede sezionale

L'11 aprile sono intervenuti presso la sede: Prof. Liviana Da Dalt, Presidente Fondazione **Salus Pueri**; Prof. Giorgio Perilongo, V. Presidente della stessa; Dott. Silvia Baggio, segretaria; Prof. Michela Gatta, Direttrice **UOC** di Neuropsichiatria Infantile e la Dott. Alessia Raffagnato ricercatrice di Neuropsichiatria infantile e destinataria del nostro assegno di ricerca.



PD San Gregorio

Onori al Tricolore in occasione della festa del XXV Aprile.



Maserà

Gli alpini di Maserà hanno donato due uova di cioccolato all'Oncoematologia Pediatrica di Padova. Un grazie a Sandra, presidente **Team For Marta**, e alla nostra referente Rosanna. Un grande sorriso da parte delle infermiere e della caposala ci ha ripagato per la donazione fatta.



Monselice-Arquà

Alpini dei due Gruppi presenti all'adunata triveneta di Bibione.



Ci si rivede

Domenica 14 aprile ritrovo a **Gemona** dopo 50 anni, Da sx Pietro Trolese, Mauro Golo, Luigi Giraldo e Franco Spinello.



Villa del Conte

Tre soci, Nicola Azzalin, Daniele Casonato e Italo Vittadello hanno fatto il cammino "**la via degli Dei**" (gli "Dei" sono monti che richiamano antiche divinità), un impegnativo percorso di 130 km, lungo la dorsale appenninica da Bologna a Firenze, in 5 tappe, tra borghi ricchi di storia e di spettacoli naturali.



Paluzza

Si sono ritrovati i "**figli di Maria**" alla caserma Plozner Mentil. Gagliardetti di: Piombino Dese, Loreggia, Piove di Sacco, Terrassa P.na, Terme Euganee, Ponte S. Nicolò.

Notizie liete complimenti, congratulazioni

ALBIGNASEGO

- Al socio Roberto Noventa per la nascita della nipotina ELEONORA. **1**

PIOVE DI SACCO

- All'alpino Manuel Gasparetto e a mamma Ilaria per l'arrivo del piccolo GABRIELE.

TEOLO

- All'alpino Mattia Martini per l'arrivo della figlia DEVA. Nella foto anche con la moglie Melania. **2**

VILLA DEL CONTE

- Al socio MATTEO Azzalin per il matrimonio con ALESSIA. Tutto il Gruppo si felicita vista la rarità del matrimonio di soci. **3**

CONSELVE

- All'alpino Diego Lazzarin con la nipotina ELEONORA **4**



Sono andati avanti siamo vicini:

ALBIGNASEGO

- Alla famiglia Battagin per la scomparsa dell'alpino BRUNO, classe 1942. **A**

CAMOSAMPIERO

- All'alpino Bruno Zaramella per la perdita del fratello RENATO.
- All'alpino Renzo Bertoldo per la scomparsa della mamma ANTONIA.
- Al socio aggregato Davide Scapin per la perdita del papà Emilio REDENTO.

CONSELVE

- Alla famiglia Salin per la dipartita dell'alpino TRANQUILLO, classe 1949. **B**
- Alla famiglia Magagna per la scomparsa del socio aggregato ANNUZIO Mariano.
- Alla famiglia Francesconi per la dipartita dell'alpino PIETRO. **C**

ESTE

- Alla famiglia Allegri per la scomparsa dell'alpino LUIGI (Luigino). **D**

- Alla famiglia Trevisan per la perdita del socio alpino GUERRINO (Baby) di 96 anni. **E**

- Al socio alpino Alfredo Sostini per la dipartita della mamma, Sig.ra BRUNA di 101 anni.

PD SAN GREGORIO

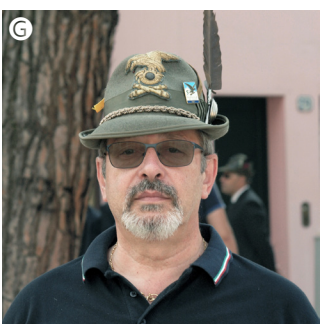
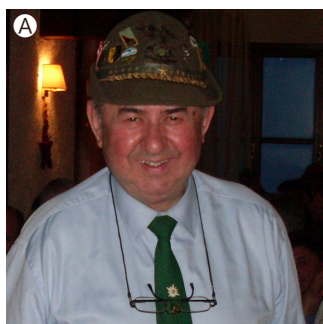
- Alla famiglia Galiazzo per la dipartita dell'alpino ALDO, storico alfiere del Gruppo. **F**

PADOVA SUD

- Alla famiglia Formigaro per la scomparsa di PIERGIORGIO, di anni 68, già Consigliere e Vicepresidente sezionale. **G**

PIOVE DI SACCO

- All'alpino Adriano Desirò per la scomparsa della mamma Sig.ra CLARA.
- Alla famiglia Coccato per la perdita del socio alpino ANTONIO (Toni). **H**





Le Bandiere di Guerra - Foto A.M.

ANNO XLVIII 2 AGOSTO 2024 Iscrizione ROC n. 22436 del 06 giugno 2012 Reg. Tribunale di Padova n. 676 del 12.10.1990
 Sezione di Padova 35129 PADOVA - Via Bajardi, 1/C C.F. 80026570285 Tel. e Fax 049 603502
padova@ana.it padova.ana@pec.it www.alpini.com
 SEGRETERIA DI SEZIONE - Sede e Segreteria sezionale
 La sede è aperta il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 per servizi di segreteria
 e il giovedì dalle ore 20 alle ore 23 per servizi di segreteria e serata alpina aperta a tutti i Gruppi della Sezione.
 Responsabile Editoriale Roberto Scarpa
 Direttore Responsabile Antonio Maritan ampennanera@gmail.com
 Presidente Carlo Casellato presidente.padova@ana.it
 Comitato di Redazione: Gianmaria Bonato, Alessandro Dal Fabbro, Carlantonio Mobili,
 Carlo Maria Piuma, Paolo Tinello, Tiziano Volpato, Carlo Scalco
AVVISO: La data di scadenza per il materiale relativo al prossimo numero è l'11 NOVEMBRE 2024.
 tramite posta elettronica all'indirizzo nalascarpa@gmail.com. Non si garantisce la pubblicazione del materiale giunto in maniera diversa
 UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE pc.padova@ana.it informazioni: 349 6269523

Stampa:
GraficheTIOZZO
 Via Polonia, 9 35028 PIOVE DI SACCO
 tel. 049.9704497 fax 049.9703888
info@grafichetiozzo.com
www.grafichetiozzo.com
 Il Presidente, il Direttore e la Redazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto dei singoli articoli firmati, le cui opinioni possono anche non coincidere con quelle del Comitato di Redazione.
 Del presente numero sono state stampate
 3.450 copie
DISTRIBUZIONE GRATUITA